



AGESCI

Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani
Gruppo "Azimut" di Sondrio
Branco "Palù"
Reperto "Pizzo Scalino"
Comunità R/S "Quasar"



PROGRAMMA DI GRUPPO ANNO SCOUT 2013-2014

Un nuovo anno di attività si apre davanti a noi. Nel 2014 ricorre il 50° dello scoutismo in Valtellina. Infatti i fratelli scout di Morbegno stanno progettando grandi festeggiamenti perché il gruppo della città del Bitto dal lontano 1964 non ha mai interrotto la proposta educativa. Anche lo scoutismo a Sondrio è nato in quello stesso anno ma purtroppo non ha avuto un cammino continuativo.

La comunità dei capi ha salutato e ringraziato alcuni capi e, con gioia, ha accolto Roberta, Giovanni e Rosa che hanno scelto di dedicare tempo, energie e affetto ai ragazzi del nostro gruppo.

Per noi questo 2014 sarà l'ultimo anno del Progetto Educativo di Gruppo. I capi si impegneranno a produrne uno nuovo, attento ai cambiamenti e alla realtà interna ed esterna che circonda il gruppo scout.

Gli obiettivi per l'anno scout 2013/2014 sono stati individuati partendo dalle verifiche delle attività vissute e da un'analisi dei bisogni dei ragazzi attualmente nel gruppo.

La Comunità dei capi ha scelto i seguenti

1. RESPONSABILITA' verso il mondo, la comunità e il bene comune
2. CRESCERE NELLA PROGETTUALITA': progressione personale, autonomia, assunzione di ruoli, organizzazione

A ciascuna unità è richiesto di portare avanti questi due obiettivi, insieme a quelli che ciascuno staff ha individuati in modo specifico per quella fascia d'età, utilizzando gli strumenti del metodo che L'A.G.E.S.C.I. ci mette a disposizione.

La conoscenza da parte di voi genitori di tutti gli obiettivi educativi che i capi di vostro figlio hanno individuato, darà forza ed efficacia al nostro impegno educativo.

Chiediamo a tutti voi di partecipare alle attività di gruppo proposte (veglia di Natale, attività di inizio estate) affinché ciascun ragazzo senta vicino i propri genitori nel suo essere scout.

Quest'anno la Comunità dei capi ha deciso di proporre a genitori e amici la partecipazione al GASS (Genitori Amici Scout Sondrio). Questo gruppo ha come principale obiettivo supportare in modo pratico le nostre attività educative affinché i capi possano dedicare le proprie forze ai ragazzi.

Chiediamo a tutti di sentirsi parte attiva di questa avventura perché solo insieme potremo essere una presenza significativa sul territorio e prezioso strumento di crescita per i ragazzi a noi affidati.

I nostri santi patroni, San Francesco, San Giorgio, San Paolo, siano la luce che illumina i nostri passi

Buona caccia e buona strada

La Comunità dei capi

PROGRAMMA DI BRANCO

PRESENTAZIONE DELLO STAFF:

❖ Capi di Co.Ca.

Capo Branco F – AKELA	ROBERTA DELLA ROSSA	2° anno in Branco
Capo Branco M - BAGHEERA	GIOVANNI BERTALLI	1° anno in Branco
Capo Branco - KAA	ROSA CALISE	1° anno in Branco

❖ Aiuto capo Branco di C/F:

WONTOLLA	ELENA QUADRIO	Al 2° anno di C/F
FERAO	ALICE MARELLI	Al 2° anno di C/F
CHIL	MARIO CALISE	Al 1° anno di C/F
MANG	ANGELA NARITELLI	Al 1° anno di C/F

❖ Assistente ecclesiastico:

BALOO	DON ROBERTO SECCHI	Assistente di gruppo
-------	--------------------	----------------------

PRESENTAZIONE DELL'UNITA':

30 lupetti formano il Branco "Palù": 18 lupetti e 12 lupette.

6 bambini sono passati in Reparto quest'anno e se ne sono aggiunti quasi in pari numero: cacciano con il Branco 7 nuovi cuccioli.

I Lupetti sono così suddivisi per fascia d'età:

- 4 sono di 1° Media (C.d.A.): 3 lupetti – 1 lupetta;
- 11 sono di 5° Elementare: 7 lupetti – 4 lupette;
- 12 sono di 4° Elementare: 7 lupetti – 5 lupette;
- 3 sono di 3° Elementare: 1 lupetto – 2 lupette.

Cuccioli:

7 cuccioli di cui 3 lupetti, 4 lupette; 1 di 1° Media (M), 3 di 4° Elementare (M, 2F), 3 di 3° Elementare (M, 2F).

CdA:

4 lupetti, di cui 3 lupetti, 1 lupetta; 1 lupetto è un cucciolo.

Ci sono 2 gruppi di fratelli : (Bertoletti Rita e Giulio, D'Arienzo Anna e Jerome).

LE SESTIGLIE

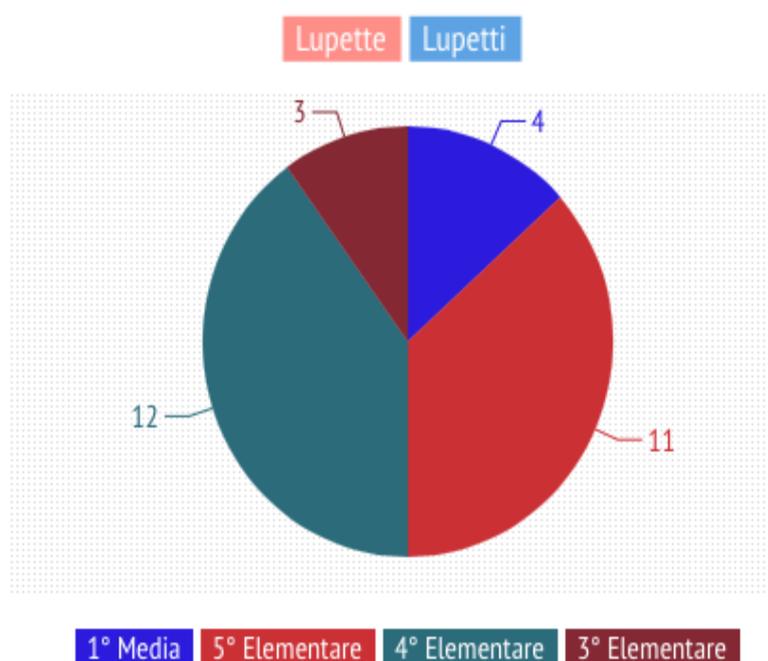
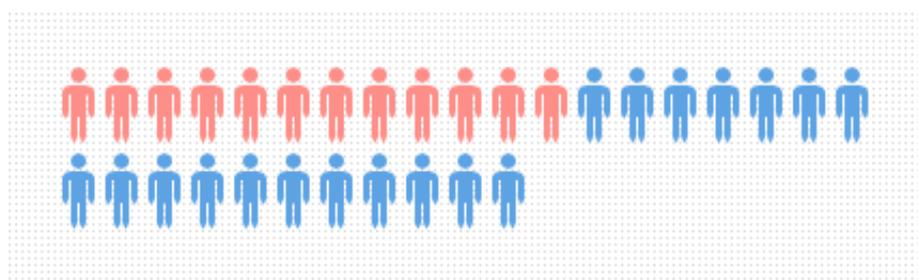
Il Branco è composto da 5 sestiglie **miste** (Bianchi, Neri, Rossi, Bigi, Brunì). Si è scelto, rispetto agli anni precedenti, di ritornare ad adottare il modello della sestiglia mista per due motivi, equità e praticità: non sarebbe stato possibile formare due sestiglie femminili distribuendo le bambine in modo eguale per età ed esperienza, né si sarebbe potuta formare una sestiglia sola di 12 bambine; inoltre le sestiglie esistono soprattutto per motivi pratici, cioè per avere delle squadre di gioco già pronte e non hanno quindi la stessa funzione di fondamento che hanno le squadriglie, creando dei gruppi misti puntiamo sullo sviluppare l'interazione e la cooperazione tra bambino e bambina attraverso il gioco, strumento principale della vita di Branco.

BREVE ANALISI

Il Branco 2013 - 2014 si mantiene simile all'anno precedente: tra i bambini passati in Reparto (6) e i nuovi cuccioli (7) si mantiene una parità in numero.

L'equilibrio totale tra maschi e femmine non è ancora stato raggiunto, c'è una predominanza maschile piuttosto marcata (18 M, 12 F): tuttavia, prestando attenzione alle singole fasce d'età, la discrepanza è minima, non ci sono infatti casi di annate totalmente squilibrate.

Parimenti non c'è equilibrio d'età: i lupetti di 4° e 5° sono il triplo di quelli di 1° Media e 3° Elementare.



OBIETTIVI

Fase della scoperta

Scoprire la vita di Branco attraverso il Gioco e l'avventura della Giungla

- Immergersi nella Giungla
 - Trasformare la sede in una vera “Tana”: il murales, la Rupe, le Parole Maestre, la Promessa, il Motto, la Legge, le preghiere del lupetto e di San Francesco, le BA “ben visibili”
- Parlare la Giungla
 - Scoprire e riscoprire il significato della Parlate Nuova, delle Parole Maestre, della Promessa, della Legge e del Motto
 - Recitare la Legge prima di ogni Consiglio della Rupe
 - Cantare le canzoni e le danze Giungla
- Sentirsi parte della Giungla
 - Cura e rispetto del Totem: è il simbolo del nostro Branco
 - Attenzione alla “pelliccia”: cura del fazzolettone, del cappellino
 - Scoprire e “incontrare” i personaggi della Giungla
 - Giocare nell’ambientazione Giungla più spesso, non soltanto dopo il Racconto
 - Posta di Chil

Scoprire e avvicinarsi alla Fede

- Presentiamo due figure importanti: San Francesco d’Assisi, uomo di fede del passato, e Papa Francesco, uomo di fede del presente. Baloo ci seguirà in questo percorso, prestando attenzione alle esigenze di ciascun lupetto
 - Giocare la catechesi: 15 grandi appuntamenti con Francesco in cui la scoperta di queste figure avviene attraverso il gioco
 - Dare risalto, all’interno della catechesi, ai momenti forti dell’anno liturgico
 - Alla scoperta della Messa: la struttura, i simboli, i gesti
 - Cercare, quando possibile, di partecipare alla Messa con Baloo
 - Ogni riunione/caccia si chiude con la preghiera del Lupetto o la preghiera di San Francesco

Fase della competenza

Come crescere in competenza: l’importanza di Progettare

- “Cacciare” la Pista – Essere intraprendenti, sentire la necessità di migliorarsi
 - Il Libro delle Prede, la Rupe per visualizzare (e tenere d’occhio) la propria Pista
 - Fettucina sul Totem per ogni Specialità conquistata: ricordano che le competenze del singolo sono le competenze del Branco
 - Darsi delle scadenze per prede e specialità
 - Il Totem sarà consegnato al lupetto che dimostrerà di aver fatto del proprio meglio in modo particolare in quella caccia/riunione

- “Solennizzare” le cerimonie per trasmettere l’importanza della Pista di ciascuno per la crescita di tutto il Branco
- Vivere il Gioco della Pista
- Curare i dettagli – Essere originali. Fare cose belle: noi di Staff per primi per indurre i lupetti a fare altrettanto
 - Concentrarsi sul rapporto Vecchio Lupo – lupetto e seguire ciascuno nella realizzazione di prede e attività, stimolarlo a curare i dettagli
 - Porre attenzione alla presentazione e anche ai più piccoli particolari delle attività stesse per quanto riguarda l’ambito espressivo e manuale: l’espressione scout e la creatività per trasmettere meglio un messaggio e “arrivare”
- Curare i dettagli – Essere originali. Proporre cose nuove: sforzarsi nel non cadere nei cliché del “già fatto e collaudato” o “già visto”
 - Baghy Song: ogni riunione/caccia cantiamo una canzone nuova Giungla con Bagheera
 - Danze e bans: ogni riunione/caccia dedichiamo un momento alle danze Giungla o ai bans normali
 - Catechesi giocata
 - Valorizzazione della giungla

Fase della responsabilità

Essere Responsabili: abbattere il confine tra “il proprio mondo” e il “mondo”

- Strumento principale: BA
- Introdurre i più grandi all’autonomia
 - Invogliare a partecipare alle Piccole Orme
 - Valorizzare il CdA (che quest’anno è formato da solo 4 bambini di cui un cucciolo) principalmente nell’ultima parte dell’anno, dedicando dei momenti preparatori al passaggio in reparto tramite una riunione o una caccia solo per loro, insieme probabilmente al CdA di Morbegno
- Cura della Tana e delle “cose” proprie e del Branco
 - Servizi di Sestiglia: durante ogni riunione/caccia saranno svolti a turno
 - Cura del proprio materiale (es. uniforme, vestiario, accessori) attraverso lo scatolone comune (I Vecchi Lupi raccolgono quello che è stato dimenticato, dopo un mese tutto quello che c’è nello scatolone diventa del Branco. Si riscattano le cose perdute o dimenticate con una penitenza)
- Cura e rispetto dell’ambiente
 - Attività natura;
 - Caccia sulla neve;
 - La raccolta differenziata a partire dalla merenda: decidiamo di non comprare più bibite confezionate, ma di bere il tè fatto da noi
- Cura del territorio
 - Partecipazione a un’attività di servizio proposta al Gruppo dalla Comunità

Buona caccia a tutti coloro che rispettano la legge della giungla
Akela – Bagheera – Kaa – Baloo – Wontolla – Ferao – Chil – Mang

PROGRAMMA DI REPARTO

LA STAFF

❖ Capi di Co.Ca.

Capo Reparto	ALBERTO LANZA	1° anno in Reparto
Capo Reparto	GIULIA NARITELLI	1° anno in Reparto

❖ Aiuti della Comunità di Clan/Fuoco

Al 3° anno di clan	FILIPPO DI CAPITA	Lo scorso anno a Spartiacque
Al 2° anno di clan	ANNALaura MANDELLI	Lo scorso anno al CAV
Al 2° anno di clan	SEBASTIANO MIOTTI	Lo scorso anno all'Agencia per la pace

❖ Assistente Ecclesiastico: *don Roberto Secchi (Assistente di Gruppo)*

PRESENTAZIONE DELL'UNITÀ

Il reparto è composto da 27 E/G suddivisi in 4 squadriglie

Le guide sono 13 – 8 già presenti in reparto – 4 provenienti dal branco – 1 nuova

Gli esploratori sono 14 – 9 già presenti in reparto – 4 provenienti dal branco -1 nuovo

Nel totale: 17 già presenti lo scorso anno – 64% - 8 provenienti dal branco – 31% - 2 nuovi 5%

Il reparto si è rinnovato sensibilmente rispetto allo scorso anno ed è aumentato nei numeri (ragazzi presenti all'ultimo C.E. 19). Inoltre hanno iniziato a fare attività due ragazzi provenienti dall'esterno. Questi elementi di novità, uniti alle difficoltà riscontrate in queste prime attività (vedi parte obiettivi) portano lo staff e il Con.Ca a proporre un cammino per questo anno che parte dalle basi della vita di reparto proseguendo sugli quegli aspetti che sono già patrimonio e stile dei nostri E/G.

OBIETTIVI DI GRUPPO

RESPONSABILITA'

verso il mondo, la comunità e il bene comune: partecipare e vivere la colletta alimentare come risposta ad una richiesta e ad un bisogno oltre che come servizio, fare i servizi di sqd per il reparto durante le attività comuni, favorire la ricaduta sulla sqd e sul reparto il progredire sul sentiero dei singoli E/G

CRESCERE NELLA PROGETTUALITA':

- ❑ RILANCIARE IL SENTIERO PERSONALE (quasi tutti gli esploratori e la maggior parte delle guide sono fermi al rinnovo della promessa da lupetto/a)
- ❑ AUTONOMIA partendo dalla vita di squadriglia per crescere nell'essere autonomi come singoli, imparare a verificare e a verificarsi
- ❑ ASSUNSIONE DI RUOLI: valorizzare il Con.Ca come motore del reparto, dare importanza al singolo capo sqd, trapasso di nozioni, potenziare il ruolo del consiglio di impresa, valorizzare le specialità

OBIETTIVI DI UNITÀ

CREARE IL DESIDERIO DI ESSERCI, CRESCERE NELLO SPIRITO COMUNITARIO

- ❑ AMICIZIA IN SQD E IN REPARTO: aiuto reciproco nel sentiero dei singoli, rispetto degli altri, servizio agli altri, attenzione ai più piccoli o in difficoltà, favorire il gioco libero di gruppo, creare un legame costruttivo tra il capo e il vice di ciascuna sqd.
- ❑ UNITA' TRA RAGAZZI E RAGAZZE – TRA GRANDI E PICCOLI: adoperarsi per l'eliminazione dei gruppetti fissi, favorire la conoscenza e la valorizzazione delle differenze
- ❑ UNITA' TRA LE SQD: aiutare la crescita delle sqd maschili affinché siano allo stesso livello di quelle femminili, vivere il concorso fiamma come crescita della sqd e non come competitività esasperata
- ❑ SVILUPPARE SPIRITO DI APPARTENENZA: essere presenti a tutte le attività, avvisare in caso di assenza, sentirsi responsabili degli altri
- ❑ ALLEGRIA, SERENITA', VOGLIA DI STARE INSIEME: imparare canti e giochi nuovi,

TUTTO UN'IMPRESA

- ❑ CRESCERE NELLA COMPETENZA: sviluppare e valorizzare le competenze di ciascuno, fare le cose bene, portare a termine gli impegni presi,
- ❑ APPROFONDIRE LE TECNICHE SCOUT: scegliere alcune tecniche e approfondirle in sqd e in reparto, utilizzare il servizi di reparto (cucinare la merenda, insegnare un canto nuovo ecc. ecc.)
- ❑ ESSERE PROTAGONISTI DEL REPARTO

CAMMINO DI FEDE:

La catechesi e di conseguenza la preghiera è stata totalmente decisa con il Con.Ca . Durante l'anno si svilupperà nel seguente modo:

- Ad ogni mese è abbinato un santo
- La figura viene presentata al reparto da una persona che ha scelto per la propria vita i valori testimoniati dal santo oppure da qualcuno che conosce particolarmente bene sua la vita e le sue opere

- La squadriglia di preghiera analizzerà quanto ha recepito dall'incontro con la persona esterna e, nei momenti successivi del mese, sceglierà uno o più valori da far vivere al reparto attraverso la preghiera e/o un'attività

ALTA SQUADRIGLIA

- DARE SPAZIO AI LORO SOGNI: protagonisti nella progettazione e nella realizzazione delle attività, esperienze forti, crescita di fede, favorire il servizio verso l'esterno. Si punterà su alcuni momenti forti durante l'anno.

CONSIGLIO CAPI

Già da ottobre il consiglio capi sta lavorando per la gestione della vita del reparto. Le attività sono preparate con i capi reparto e gestite dal Con.Ca.

- IMPARARE A GESTIRE E AD ESSERE RESPONSABILI DELLA SQD
- CONFRONTO SUL SENTIERO DEI CAPI SQD E DEI SINGOLI SQD.RI
- PUNTARE A COSE IMPEGNATIVE
- IMPARARE A VERIFICARE LE ATTIVITA'
- CREARE UNIONE TRA I CAPI SQD PER FAVORIRE L'UNITA' DEL REPARTO

Questo PROGRAMMA DI UNITA' è stato preparato con lo staff inserendo quanto deciso dal Con.Ca.

Buona sentiero

Giulia – Alberto

Filippo – Annalaura – Sebastiano



PROGRAMMA DI CLAN

LA STAFF

❖ Capi di Co.Ca.

Capo Clan e Maestro dei Novizi	FABIO DELLA ROSSA	Lo scorso anno Capo Clan
Capo Clan e Maestra dei Novizi	CARLA FABANI	Lo scorso anno MdN

❖ Assistente Ecclesiastico: *don Roberto Secchi (Assistente di Gruppo)*

PRESENTAZIONE DELL'UNITA':

- La comunità R/S è composta da 5 rover, 9 scolte, 1 novizio rover e 2 novizie scolte.
- In Clan/Fuoco "Quasar", 4 R/S sono di terzo anno (di cui 2 del '94 e 2 del '95), 7 R/S è di secondo anno, 3 R/S sono di primo anno.
- La comunità di Clan/Fuoco si riconosce come una comunità che vuole essere attiva, e ha voglia di lasciare il mondo un po' migliore di come l'ha trovato. Ciononostante, i singoli Rover e Scolte fanno molta fatica a trovare il tempo da dedicarle (vogliono fare le cose senza però dedicarci del tempo), e quindi la vita di comunità risulta difficile, soprattutto per coloro che più ci tengono e sono presenti che sentono come un peso l'assenza/la meno voglia e partecipazione degli altri.
- La comunità di Noviziato è un gruppo di ragazzi entusiasta, vivace e con molta voglia di fare. Ha vissuto inizialmente un periodo travagliato a causa di incomprensioni all'interno dello staff R/S, che ha superato in maniera egregia.

Per motivi legati al cammino del gruppo (necessità di effettuare delle partenze all'inizio dell'anno) e per alcune incomprensioni all'interno dello staff di noviziato, siamo estremamente in ritardo sulla vita di C/F. Gran parte delle attività (sia per quanto riguarda il C/F sia per quanto riguarda il noviziato) non sono ancora state decise. Il programma è quindi più incentrato sugli obiettivi che sui modi concreti che, assieme ai ragazzi, abbiamo trovato per raggiungerli.

OBIETTIVI DELLA COMUNITÀ DI C/F

Il cammino dell'anno della comunità RyS è caratterizzato dall'evento Route Nazionale, proposto dall'associazione, a cui il Clan/Fuoco ha deciso di partecipare. Gli obiettivi che ci siamo dati verranno quindi tradotti in attività concrete all'interno dal cammino in preparazione alla Route.

FEDE:

- ❑ Vivere dei momenti di crescita di fede che vadano oltre la preghiera, che non ci basta
- ❑ Dedicare un tempo più ampio ai momenti di preghiera e di catechesi
- ❑ Impostare le attività tenendo come paletto la presenza di Don Roberto
- ❑ Fare durante l'anno un'uscita legata all'ambito della fede

Il tema della catechesi di quest'anno è legato alla scoperta e l'analisi del libro dell'Apocalisse. La catechesi verrà vissuta in maniera condivisa da tutta la comunità RyS, verrà iniziata in un'attività condivisa a Dicembre e sarà portata avanti in comune durante tutto l'anno. Rifletteremo principalmente su cinque temi portanti all'interno del libro:

- la responsabilità assegnata alla comunità dei credenti
- la dimensione simbolica
- il linguaggio della profezia
- la presenza di Dio nella storia
- l'urgenza della testimonianza della rivelazione

Questi temi riemergeranno nelle varie tappe che ci faranno scoprire il libro dell'Apocalisse

- Dicembre – la scoperta del libro
- Route invernale – la rivelazione di Cristo (Ap 1,1-8)
- Gennaio – L'esperienza di Cristo risorto (Ap 1,9-20)
- Settimana comunitaria – Il messaggio di Cristo alle sette Chiese come itinerario di conversione (Ap 2 e 3)
- Marzo – Le visioni: I fatti che devono accadere (Ap 6 e 7)
- Aprile – La storia della salvezza: le trombe (Ap 8,1-14)
- Maggio – Lo scontro tra bene e male: i tre segni (Ap 11, 15, e 16)
- Giugno – La conclusione della Storia della Salvezza. La condanna della prostituta e il trionfo della sposa (Ap 16, 17, 22)

La catechesi si concluderà in alla route nazionale, nel momento di route mobile (Amen: ecco, io vengo! Ap. 22) e al campo fisso, dove a conclusione dell'Apocalisse riscopriremo come il Cristo "fa nuove tutte le cose".

STRADA:

- ❑ Progettarci la strada, con attenzione e competenza (utilizzando le cartine!!!), cercando di non ricadere nei soliti giri.
- ❑ Vivere il Punto della Strada come momento di confronto sincero e correzione fraterna durante l'anno.

In particolare, siccome quest'anno non avremo la possibilità di vivere la Route (come esperienza di progettazione della strada), avremo una particolare cura alla progettazione e la realizzazione delle varie uscite di strada. Inoltre, le uscite di strada saranno anche l'unico momento di confronto (non potendolo fare in route) per il cammino di progressione personale dei singoli ragazzi della comunità.

COMUNITÀ:

- ❑ Prenderci a cuore le cose, non prendendole alla leggera, dandoci tempi e scadenze precise che ci impegniamo a rispettare
- ❑ Fare le cose con cura, non fermandosi al minimo indispensabile. In particolare, quando ci impegniamo e facciamo un sacco di lavoro, non fermiamoci a 30, ma a 31, pensiamo sempre a quella ciliegina che la torta da buona a eccezionale.
- ❑ Lavorare sui vizi che rovinano il clima di comunità (sigarette quando c'è da lavorare, cellulare mentre si parla, ritardi vari...)
- ❑ Porre una maggiore attenzione per evitare gli sprechi
- ❑ Ridere e giocare di più
- ❑ Mantenere alta la condivisione delle cose tramite l'utilizzo dei mezzi di comunicazione e dei social network (ad ogni incontro facciamo un resoconto di quanto ci siamo detti)

Dal punto di vista della vita comunitaria il problema principale è quello della presenza, anzitutto fisica, ma anche con la testa e con il cuore (esserci e prendersi a cuore le cose). In questi obiettivi in particolare abbracciamo pienamente l'obiettivo di gruppo, in particolare quello di "uscire dal proprio io per andare verso l'altro", imparando a vivere ogni impegno preso per la comunità e a favore di ogni singolo della comunità.

SERVIZIO:

- ❑ Vivere con impegno e serietà il servizio personale dell'anno, confrontandoci e impegnandoci affinché le varie esperienze personali siano ricchezza per la comunità
- ❑ Vivere il servizio non tanto come una cosa da fare, ma come occasione di un mondo da scoprire, cercando di capire e condividere le motivazioni di coloro che portano avanti all'interno della nostra città le realtà associative in cui facciamo servizio

Sul cammino della Route Nazionale (tema del cammino è il coraggio) abbiamo inoltre deciso di approfondire, tramite lo strumento del capitolo, caratterizzato dalle tre fasi del vedere, giudicare ed agire. L'argomento scelto, tra i vari proposti della route nazionale, è "Il coraggio di essere Chiesa" sul sentiero " sulla missione e l'evangelizzazione". In pratica, abbiamo deciso di interrogarci quest'anno sui temi legati alla nuova comprensione delle istanze della missione come testimonianza e all'annuncio del Vangelo.

L'idea che sta alla base del percorso è capire e differenti realtà di missione legate al nostro territorio (quali? verso dove?), e interrogarci sul nostro desiderio di missione, con l'idea magari l'anno prossimo di vivere un'esperienza missionaria durante l'estate. Il capitolo che faremo in linea di massima ci chiederà anzitutto di vedere le differenti realtà missionarie di Sondrio, giudicare e prendere una posizione su quanto queste esperienze diventino patrimonio della città, e agire facendo un qualcosa di concreto (ad esempio una raccolta vestiti, alimenti per l'infanzia, materiale scolastico, giocattoli, ...)

per aiutare una di queste realtà. Ovviamente se durante il capitolo sorgeranno differenti esigenze (ad esempio ci rendiamo conto di un concetto diverso di missione, necessario sul nostro territorio), la fase dell'agire cambierà di conseguenza. La fase del vedere del nostro capitolo comincerà con l'attività invernale.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ DELLA COMUNITÀ DI NOVIZIATO

L'anno di noviziato ha come obiettivo l'analisi dei 4 punti fondamentali su cui si basa la comunità RyS: Strada, comunità, servizio, fede. È un anno utile per i singoli novizi per riscoprire ed affinare le proprie capacità e i propri talenti, rileggere il cammino fatto e prepararsi per la scelta di entrare in C/F.

Abbiamo cominciato l'anno analizzando il servizio, interrogandoci sulle esigenze della nostra città e delle varie associazioni che ne fanno parte. Questo motivato da delle richieste arrivate direttamente al gruppo, in particolare dall'associazione Sao Mateus, dall'associazione ASD runner Sondrio, dal Telefono Azzurro, dall'associazione Banco alimentare. Le diverse occasioni di servizio che verranno richieste e proposte durante l'anno saranno comunque utile strumento per permettere ai novizi di capire il senso del dono gratuito verso l'altro, andando oltre il proprio io. Si cercherà anche di generare importanti momenti di rilettura di quanto fatto, in modo che l'anno non risulti come un'accozzaglia di esperienze, ma – come è – un cammino in cui cresciamo e capiamo qualcosa. Verrà proposto ai ragazzi, nella seconda metà dell'anno (a partire da Gennaio) anche un servizio vissuto a coppie dai ragazzi presso l'oratorio San Rocco all'interno del progetto doposcuola (fatto dall'oratorio in collaborazione con il Comune di Sondrio). I servizi proposti verranno, per quanto possibile, presentati da persone che si spendono in prima persona su tale servizio; a differenza di quanto vissuto dal Clan/Fuoco, non chiediamo però ai ragazzi di vivere tale esperienza per comprendere e condividere i valori dell'associazione che la porta avanti, ma semplicemente come momento di tempo regalato al mio prossimo.

Dal punto di vista della comunità (comunità già ben formata e amalgamata, grazie all'esperienza di ConCa vissuta lo scorso anno) si punterà sul riscoprire le proprie potenzialità e capacità, cercando di far emergere il singolo dalla comunità con le sue caratteristiche. Verrà chiesto, già dall'inizio dell'anno, di prendersi un impegno concreto di rilettura e rielaborazione del proprio io e delle proprie passioni, in modo da trasformare quelle che sono le capacità acquisite in vere e proprie competenze, passando dalla passione al mestiere. La comunità sarà anche palestra per questo esercizio, dove i ragazzi potranno proporre le differenti proprie competenze per svilupparle e insegnarle agli altri proponendosi in prima persona.

Momento fondamentale di sfida con se stessi e di messa alla prova delle proprie competenze sarà il challenge, al quale i ragazzi si prepareranno verso la fine dell'anno. Il challenge sarà proposto dal C/F, e la preparazione sarà probabilmente vissuta insieme al noviziato del Morbegno.

La strada sarà un punto fisso del noviziato, maestra e compagna di vita, luogo in cui il noviziato vivrà tutte le esperienze dell'anno. Ragioneremo in maniera particolare sulla

strada nella seconda parte dell'anno, proponendo ai ragazzi anche l'organizzazione di una mini-route alla fine dell'anno in modo da metterli effettivamente di fronte alla difficoltà di inventare la strada e viverla con competenza.

Quest'anno di noviziato sarà inoltre particolare per il cammino condiviso con il C/F per la route nazionale. Chiederemo ai novizi di partecipare quanto più sarà possibile compatibilmente con le esigenze educative dei ragazzi al capitolo nazionale sul coraggio, e vivremo insieme al C/F il cammino di catechesi.

Buona strada
Fabio – Carla

GASS – Genitori Amici Scout Sondrio

Il GASS (che in questa fase iniziale sarà un semplice gruppo con la possibilità di diventare un'associazione in futuro) si propone a supporto del gruppo scout AZIMUT di Sondrio

Finalità del GASS:

1. acquisire, organizzare e gestire strutture, mezzi ed attrezzature utili o necessari per lo svolgimento delle attività scout effettuate dal gruppo scout di Sondrio
2. essere supporto tecnico e logistico alle attività educative di gruppo e delle singole unità
3. favorire lo sviluppo di attività educative secondo il metodo scout e la diffusione dell'AGESCI nel territorio della città di Sondrio e della media Valtellina
4. affiancarsi alla comunità dei capi per l'organizzazione di incontri, convegni di formazione educativa da proporre all'esterno e/o ai genitori del gruppo.
5. Conoscere e informare la comunità capi di bandi e qualsivoglia forme di finanziamento e, previa autorizzazione, seguirne l'iter burocratico.
6. Svolgere attività di formazione, di preghiera e ludiche per gli iscritti al GASS ed eventuali aggregati

Al GASS possono partecipare:

- Genitori e famigliari dei ragazzi iscritti
- Ex scout del gruppo
- Amici del gruppo scout di Sondrio che si impegnano nelle finalità previste dal GASS
- I capi censiti in Comunità dei capi

Struttura del GASS:

- Due persone, individuate dal gruppo e scelte dalla Comunità dei capi, che svolgono il ruolo di COORDINATORE. Queste figure potranno partecipare ad alcuni momenti di Comunità Capi dove si discute di attività inerenti alle finalità del GASS
- Organizzazione interna da definire

Iscrizioni al GASS:

All'inizio di ogni anno scout, insieme con il censimento scout, il GASS farà conoscere ai genitori nuovi e vecchi la possibilità di far parte di questo gruppo per coinvolgere nuove persone. Sarà compito del GASS attirare persone anche dall'esterno.

Spese e utilizzo del denaro:

- Il gruppo scout finanzia il GASS per tutte le spese relative alle specifiche attività per il gruppo e per le unità ai punti 1 - 2 – 5 delle finalità.
- Saranno a carico del GASS spese relative ad esperienze previste al punto 6 delle finalità
- Saranno definite di volta in volta la suddivisione delle spese per le attività ai punti 3 – 4 delle finalità